

**Caro Loris,**

*come dici, il mondo è bello perché è vario e per fortuna la stragrande maggioranza degli italiani (anche se non tutti gli italiani) ritengono lecito ascoltare pareri diversi, diverse opinioni e poi trarre le proprie conseguenze personali, senza dover sottostare al “pensiero unico”, ritenendolo retaggio di altre epoche, altri tempi già metabolizzati e superati.*

*Conoscendoti ormai da tanti anni e ben sapendo la tua passione per lo sport del bowling e le esperienze personali, in particolare tecniche, che hai acquisito nel campo, ti ho voluto coinvolgere su un tema sul quale tuttavia hai preferito glissare. Auspicavo infatti che potessi fornire una disquisizione sul tema generale di come affrontare in gara i birilli delle diverse specie e peso che sono in circolazione, al fine di poterlo “girare” ai miei pazienti lettori, molto curiosi sugli aspetti che incidono sui risultati sportivi, ma di cui parla poco, anzi quasi niente, come se fossero materia per soli specialisti o “apprendiste sourcier”.*

*Infatti personalmente ti ritengo affine, non solo per cittadinanza, al dottor Balanzone, la tipica maschera felsinea, medico, gran scienziato ed abile oratore, anziché al goldoniano (quindi veneto) “Sior Todaro brontolon ossia il vecio fastidioso” oppure al toscanaccio Gino Bartali, con il suo mitico “l’è tutto sbagliato, l’è tutto da rifare”.*



*Il mio commento ai Campionati italiani seniores, recentemente svoltisi in Napoli - Oltremare l’hai ritenuto “ipocritico”, il che significa “ambiguo” ed anche “ipocrita”. E’ un punto di vista.*

*In molti lo hanno letto, in quanto diffuso anche tramite alcuni siti ed eventualmente si saranno potuto fare la stessa od altra opinione. Penso che nello specifico, anche per i punti su cui concentri buona parte dei tuoi argomenti, non hai gradito il tipo di condizionamento usato per le piste. In merito ho solo osservato che il tipo di condizionamento usato, che imponeva a mio avviso un gioco “fisico”, non mi pareva adatto ai Seniores. Ne riparleremo a suo tempo.*

*In ragione di detta osservazione sono stato “censurato” ed il commento non comparirà sul sito Fisb. La cosa mi lascia del tutto indifferente e non è detto che sia negativa: ho tali e tante richieste di inoltro diretto da tutta Italia, oltrechè di collaborazione ad altri siti, che ogni volta che scrivo un “pezzo” ho dei problemi a gestire la mia mailing-list, tanto si è ingrandita nel tempo, ed in ogni caso “Radio fante” è più potente di qualsiasi censura.*



*Personalmente riterrei opportuno, allorquando ci si trova di fronte a qualcosa che non fila per il verso auspicabile, interrogarsi sulle cause ed adoprarsi per eliminarle, laddove possibile, soprattutto con pubblico dibattito. La politica dello struzzo non mi convince, anche perché, come noto “tutti i nodi prima o poi vengono al pettine” ed è sempre meglio affrontare subito le questioni, anziché farle incancrenire.*

*Ma, forse, è anche questa questione di punti di vista.*

*Tanto per concludere questo argomento, se putacaso avessi avanzate alcune delle tue osservazioni critiche, ho l'impressione che sarei stato incriminato di fronte ad un Tribunale Speciale e condannato alla fucilazione alla schiena per alto tradimento. Sigh!... "parce sepultos".*

*Leggo d'altra parte che il Consigliere Alfonso Bruno, nonché Vice presidente FISB, ti invita a chiedermi informazioni circa la regolamentazione del Settore Senior. È un invito curioso, perché il settore seniores è gestito dal C.I.S., il cui referente ufficiale è il Consigliere Gastone Pertegato, con il quale collaboro, in perfetta sintonia, unitamente alla Sig.ra Gianna di Giallorenzo ed in ogni caso detto Regolamento è stato approvato dall'intero Consiglio Federale.*

*Non intendo comunque sottrarmi al compito.*

*Il modello a cui ci siamo ispirati è quello dei Campionati ESBC, che invero riscuote grande successo e partecipazione in tutta Europa: per la formula delle gare, come noto, ognuno partecipa a tre events scratch nella propria fascia d'età per singolo e doppio ed in gara unica ( maschile e femminile) nel tris: sei partite secche per event con due serie da tre prima del cambio piste. Esiste solo l'handicap per l'età nelle fascia C maschile e femminile I migliori sei di ogni fascia d'età sulle 18 partite effettuano infine altre cinque partite con scontro diretto, più abbuoni per vittoria e partite alte, per il titolo dell'all events finale, che è il più ambito, computato pertanto su 23 partite.*

*Come più volte rammentato, trattasi di una competizione che si svolge in circa otto giorni ed è un insieme di vacanze, turismo, sport e chi più ne ha, più ne metta. I Campionati ESBC, che rappresentano il momento finale della stagione agonistica, sono state per noi l'occasione per un riesame globale della nostra attività e di discussione per eventuali variazioni. Le variazioni introdotte da quest'anno sono in buona parte scaturite a Gand (ESBC 2005), dove ci siamo riuniti il penultimo giorno e a pensarci bene ricordo adesso che tu eri già partito.*



*Non potendo effettuare questi events in un solo periodo, abbiamo deciso di frazionarli uno per trimestre, per vari motivi, logistici, economici, di ritrovo collettivo, etc. Abbiamo inoltre pensato di temperare diverse esigenze, ed ecco quindi che ogni Campionato ne comprende in pratica due: uno ad handicap e riguarda il titolo in assegnazione, e l'altro a scratch per l'all events finale di modo che ognuno possa ottimizzare la propria partecipazione.*

*Si è discusso inoltre circa il riporto dei birilli ottenuti in qualificazione: tutti, una percentuale, niente? Abbiamo concordato che il riporto parziale ( il 50%, il 30% od altro) appare un po' demagogico: come cercare una via di mezzo che non sa né di carne né di pesce. Quindi o tutto o niente: ricordandoci che i titoli ESBC sono su sei partite secche, abbiamo optato per abolire il riporto. E' un sistema come un altro, in ogni caso basta sapere la norma e regolarsi in conseguenza.*

*Per quanto riguarda le piste “zoppe”, a parte i problemi organizzativi, ti faccio presente che ai Campionati ESBC ci si ritrova tranquillamente a gareggiare con persone di ambo i sessi e di tutte e tre le fasce d’età, che è un modo di praticare l’attività sportiva in modo collettivo, come una festa cui tutti partecipano, a prescindere dalle proprie capacità: a me sembra congeniale ai Seniores.*



*Per di più il risultato lo si sa solo alla fine: mi è capitato personalmente in due diversi Campionati ESBC che una “sicura” medaglia d’oro si sia trasformata in medaglia d’argento all’ultimo turno dell’ultima giornata.*

*Ognuno gareggia quindi al meglio delle proprie possibilità e su questo si deve concentrare, il vero scontro diretto è con se stessi, non contro gli altri che partecipano alla stessa gara, magari per solo diletto.*

*Non mi dire comunque che a Napoli non sapevi cosa stavano combinando i tuoi concorrenti, che gareggiavano in contemporanea.*

*Altra questione il numero di partite ( vedasi ad es. le tre partite della finale del tris): l’obbiettivo che ci siamo prefissati è quello di terminare i Campionati entro le ore 14.00 della domenica, nella presunzione di permettere in linea di massima a tutti un ritorno a casa in tempi ragionevoli.*

*Infine, e pacifico che c’è chi la vuole cotta, chi la vuole cruda, chi la preferisce al dente, etc. Insomma non è né facile né semplice venire incontro alle esigenze di tutti.*

*In ogni caso siamo, noi del C.I.S., aperti ad ogni proposta e tu, caro Loris, che sei una vecchia volpe delle piste e che sei con nostra grande piacere entrato nel “club”, non avere alcuno scrupolo al riguardo.*

*Ti saluto caramente e a ben rileggerti a presto, ci conto.*

*Enrico Canevari*

